



Carmen Ielpo

SIR SAFETY BASTIA: Dani, Battilotti, Pignatti, Francesco, Camardese, Scicli, Canalicchio (L), Soli, Taba. All. Chiovini.

MARCEGAGLIA RAVENNA: Carnica, Pirri, Mengozzi, Ortolani, Ranghieri, Tedeschi, Romagnoli (L). All. Beccari.

ARBITRI: Banfi e Paradiso di Roma.

PARZIALI SET: 19-25, 19-25, 19-25.

BASTIA UMBRA - La serie A è ancora un tabù per la Sir Safety Bastia. Festeggia Ravenna e per i "block devils" una stagione lunga, appassionante e ricca di speranze si chiude con la delusione più grande. L'ultima partita dell'anno, gara 3 di finale play off, va al Marcegaglia Ravenna che forte della vittoria ottenuta in gara 2 davanti al proprio pubblico, conquista la sua serie A2. Per la Sir è l'ennesima occasione fallita, ma questa volta, se è possibile, brucia ancora di più. Ravenna, terza classificata in regular season proprio dietro al Bastia ha tirato il meglio di sé nelle due finali. Il match di ieri sera, in un pala Giontella colmo all'inverosimile con una nutrita e rumorosa rappresentanza di romagnoli, ha mostrato tutte le debolezze di una squadra che si è riscoperta fragile sul più bello. La Sir parte a spron battuto. Sul 7-7 il sorpasso dei romagnoli inverte il ritmo della gara. Bastia soffre troppo in ricezione e subisce la migliore tenuta mentale degli ospiti. Il finale di set è impietoso: 19-25. Ma i "block devils"

Pallavolo B1 maschile I ragazzi di Chiovini sbagliano la gara decisiva: 0-3

Svanisce il sogno serie A della Sir

Il sestetto del Bastia travolto in casa dal Ravenna



Promozione rinviata Niente da fare per i ragazzi della Sir Bastia, troppo forte il Ravenna

non si arrendono e tornano in campo intenzionati a non lasciarsi sfuggire la partita dell'anno. Ancora una volta sul limite del primo time out tecnico Ravenna sale in cattedra. I padroni di casa sbagliano

anche le cose più semplici e Chiovini toglie dal campo Pignatti e Battilotti, i due fari della squadra viste le non perfette condizioni fisiche, ma la ricezione resta il vero neo dei bastioli nei primi due set. La musi-

ca nel terzo set non cambia anche se la Sir cerca di rimanere agganciata al match con tutte le sue forze almeno sino alla metà del set decisivo. Poi si spegne la luce e per la Sir Bastia è ancora B1.

Pallavolo A1 maschile

Si allunga la trattativa per portare Hubner alla Rpa

PERUGIA - Si sta rivelando più lunga del previsto la trattativa che dovrebbe portare a Perugia Stefan Hubner. Il centrale della Sisley Treviso è nel mirino della società biancorossa da quando Felizardo ha deciso di rimanere in Brasile al Sada Cruzeiro. Ai tempi "fisiologici" di una trattativa di mercato quando siamo nel bel mezzo della copravendita di giocatori, si è aggiunta la pausa legata alla Riunione di Lega dei giorni scorsi che di fatto ha tenuto impegnate le società e gli operatori di mercato su altri fronti. Da escludere, invece, la pista che porta al centrale di Macerata Rodrigo che starebbe per tornare nel suo Brasile. E ci sarà da attendere ancora qualche giorno anche per conoscere il futu-

ro di Goran Vukovic che il Perugia vorrebbe confermare, ma il giocatore ha deciso di prendere un po' di tempo per decidere e magari per vagliare anche qualche altra proposta, visto che non mancano. Su tutte spicca quella della neo promossa Top Volley Latina. Una volta assemblato il puzzle della prima squadra, il direttore sportivo Benedetto Rizzuto provvederà anche alla definizione della panchina per la prossima stagione, partendo da Nemeč e Serafini che dovrebbero restare. Per il ruolo di secondo libero dietro a Damiano Pippi c'è sempre il giovane Fanuli con il quale la società sta cercando di trovare un accordo che permetta la sua permanenza a Perugia.

Boxe Sul ring di Porto Santo Stefano Di Rocco tenta l'assalto alla finale mondiale

GROSSETO - Porto Santo Stefano, la bellissima località dell'Argentario, la sua Piazza dei Rioni e il suo mare famoso in tutto il mondo, saranno gli spettatori privilegiati di una grande serata di boxe internazionale che venerdì 26 giugno avrà il marchio inconfondibile Dell'organizzazione, di Rosanna Conti Cavini, in collaborazione l'Amministrazione Comunale di Monte Argentario, rappresentata dal sindaco Arturo Cerulli, dall'assessore allo sport Claudio Busonero e con il presidente della Pro Loco Renato Tulino. Tra yacht e un inimitabile tramonto, lo staff della manager internazionale proporrà quattro match dal valore internazionale, con una semifinale iridata e una semifinale Intercontinentale. Primo protagonista, per la semifinale mondiale Wbf dei pesi welter, il talento umbro già olimpionico Michele Di Rocco, che dopo titoli importanti anche da professionista cerca di arrivare al primo grandissimo sigillo della sua carriera affrontando l'estone Albert Starikov: il vittorioso dell'incontro sugli otto round

avrà l'opportunità di salire successivamente sul ring per combattere per la cintura iridata di campione del mondo. Di Rocco si sta preparando al meglio per questo grande incontro seguito dal maestro Franco Falcinelli, che lo guida da quando il ragazzo di Bastia Umbra ha iniziato a calcare il ring. Secondo protagonista, per la semifinale Intercontinentale Wbo dei pesi welter, il ciociaro Sven Paris,

già doppio campione italiano e reduce da una preziosa esperienza americana, che sulle otto riprese incrocerà i guantoni con lo spagnolo Juan Martinez Bas. A fare da sottocloù a questo grande evento ci saranno due altri pezzi da novanta dell'organizza-



Michele Di Rocco

zione di Rosanna Conti Cavini. Il peso supermedio Andrea Di Luisa, seguito all'angolo dal padre Michele, inizia ad alzare il tiro con un avversario di esperienza come l'estone Dmitri Protkunas. Il piemontese Antonio De Vitis, campione Intercontinentale Wbf dei superpiuma, invece, se la vedrà con lo spagnolo Felix Lora, uomo quotato e dal pugno pesante.

Bella manifestazione di fine anno per un progetto che ha coinvolto oltre 130 bambini

Judo a scuola, protagonisti gli alunni della Fabretti

PERUGIA - Grande festa alla Scuola Elementare "Fabretti" per la conclusione del progetto "Judo...non solo Sport". Il progetto, proposto dal professor Stefano Proietti e dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Dojo Ushijima Perugia (che svolge la propria attività al palazzetto dello sport di Via Pellini), si inserisce nel più ampio programma della Fijlkam (Federazione Italiana Judo Lotta e Arti Marziali) per la promozione del judo nelle scuole elementari e medie di tutta Italia.

Si è articolato in 72 ore di attività rivolte alle classi prime, terze, quarte e quinte della scuola. Hanno partecipato 130 bambini che, sotto la guida esperta del docente, ciascuno nel rispetto della propria fase di sviluppo, si sono avvicinati al judo attraverso il gioco.

Il judo, con i suoi obiettivi, perseguiti attraverso il vissuto corporeo, legati alla socializzazione, alla conoscenza e al rispetto dell'altro, all'educazione fisica, ben si armonizza con quelli che sono gli obiettivi della scuola elementare. Questo ha fatto sì che, il progetto "Judo... non solo sport" si legasse con un progetto preesistente: "Cantiere-Scuola... Positivamente in azione". Il lavoro in sinergia ha interessato le classi quarte e contenuti e obiettivi del judo educativo sono stati per-



Due momenti della manifestazione scolastica di fine corso alla scuola elementare "Fabretti"

fettamente integrati nelle finalità del progetto già in svolgimento. Presenti alla festa finale, oltre a tutte le insegnanti della scuola, ai bambini e ai genitori, la direttrice didattica Graziella Novembri, la coordinatrice Paola Micchi, l'assessore allo sport di Perugia (uscente) Ornella Bellini, la responsabile dell'Ufficio di educazione fisica Caterina Piernera, il presidente della Fijlkam regionale Giuseppe Maria Famà, il presidente del settore judo Lamberto Parmegiano Palmieri, il Maestro benemerito C.N. 7° Dan Ernesto Gaverina.

La direttrice didattica della scuola, nel presentare il progetto, ha sottolineato come il judo e i suoi contenuti si siano rivelati un valido metodo per la comprensione delle regole di comportamento, per il rispetto dell'altro, per poter canalizzare l'aggressività dei bambini nell'alveo del confronto sul tatami. Ha ringraziato il professor Proietti e tutte le insegnanti delle classi coinvolte. Dello stesso avviso la professoressa Caterina Piernera, che ha sottolineato l'importanza fondamentale dello sport educativo per la crescita e lo sviluppo della persona

e come questo non vada assolutamente sminuito e considerato di serie B rispetto allo sport legato all'agonismo e alla performance come purtroppo spesso avviene. Il presidente della federazione regionale Famà, ha espresso apprezzamento per il lavoro di promozione, in termini di qualità educativa del judo, che è stato e si sta svolgendo in Umbria, sottolineando come il "progetto judo" alla scuola elementare Fabretti sia stato un ottimo esempio di sinergia e intesa tra istituzione scolastica e associazionismo sportivo.

Il professor Parmegiano ha ripercorso le tappe che, dal 1990 ad oggi, hanno portato ad una sempre maggiore presenza della Fijlkam nella scuola, non mancando di osservare come l'Umbria sia, da quasi 20 anni, la regione che ha fatto da riferimento in Italia per la promozione del judo a scuola. Ha ricordato come in almeno 5 plessi scolastici siano attivi altrettanti progetti e che, accanto al lavoro svolto nelle scuole elementari e medie di primo grado, si è appena svolto un progetto sperimentale presso il Liceo Classico "Mariotti" di Perugia, progetto che è stato portato avanti dal professor Proietti e che ha visto la partecipazione di 90 ragazzi tra Ginnasio e Liceo.

Ha portato il suo gradito saluto al maestro Ernesto Gaverina, tra i fondatori del judo in Umbria, che da "giovane" ultra ottantenne, ha fatto vivere a tutti i presenti, quello che è il vero spirito del judo, fatto di amicizia e di reciproco concessioni, vale a dire "tutti insieme per progredire attraverso il miglior utilizzo delle nostre energie fisiche e mentali", come voleva il fondatore del metodo judo, Jigoro Kano. La festa si è conclusa con la consegna dei gadget della federazione a tutti i bambini partecipanti e con l'augurio che molti di loro possano proseguire nella pratica di questa affascinante disciplina.